

Autismo, il «no» della commissione Salute «Poco personale e attese troppo lunghe»

IL CASO BOCCIALE LE PROPOSTE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO SULLE STRUTTURE DI ASSISTENZA BARI. La commissione Sanità ha bocciato a maggioranza (astenute Forza Italia e Noi a Sinistra) le modifiche al regolamento per l'organizzazione territoriale delle strutture per l'assistenza ai pazienti autistici. La commissione, in particolare, ha ritenuto non appropriata la sostituzione del neuropsichiatra infantile con un medico specialista in discipline equipollenti e affini. Dalle audizioni dei dirigenti dell'assessorato svolte ieri è emerso che in Puglia saranno realizzati 38 moduli intensivi ed estensivi, 8 comunità residenziali e 9 centri socio-educativi. Sono già state presentate quattro richieste di accreditamento per realizzare sei moduli, un centro diurno e una comunità residenziale. Le strutture pubbliche regionali - è stato detto - non sono in grado di rispondere in maniera adeguata alle esigenze dell'utenza, e ci sono carenze anche per quanto riguarda le figure di psichiatri e neuropsichiatri infantili, che determinano l'allungamento delle liste d'attesa per la prima visita che variano da 3 a 6 mesi. La situazione è particolarmente critica a Lecce. Le associazioni hanno chiesto, tra l'altro, una revisione del fabbisogno. «Il regolamento secondo Nino Marmo (Fi) - richiede delle modifiche sostanziali per poter adeguare il fabbisogno. Non possiamo che richiedere agli uffici uno sforzo in più per dare un segnale alle famiglie».

